

SPOTLIGHT

Seminario su Carlo Scarpa e Pietro Porcinai alla Scuola di Architettura della Kunstakademiet, organizzato dall'Istituto Italiano di Cultura

Copenaghen - Un seminario dedicato ai grandi architetti e artisti del paesaggio del Novecento, **Carlo Scarpa e Pietro Porcinai**, viene organizzato, oggi, a **Copenaghen dall'Istituto Italiano di Cultura** e dalla "**Fondazione Benetton Studi e Ricerche**", in occasione del **centesimo anniversario della nascita di Carlo Scarpa (1906-1978)** in collaborazione con la locale Kunstakademiet.

Al seminario parteciperanno l'architetto Domenico Luciani, direttore della "**Fondazione Benetton Studi e Ricerche**" che ogni anno assegna il "**Premio Internazionale Carlo Scarpa per il giardino**", Luigi Latini, docente di architettura del paesaggio all'Università IUAV di Venezia e Svend Ingvar Andersson, professore emerito della Danske Kunstakademi e membro della giuria del Premio Carlo Scarpa.

L'architetto Luciani interverrà su "**Paesaggi e giardini nell'opera di Carlo Scarpa**" e Latini su "**Pietro Porcinai (1910-1986) - il giardino moderno nel paesaggio italiano del Novecento**".

Carlo Scarpa nasce il 2 giugno 1906 a Venezia, dove studia presso l'Accademia di Belle Arti, diplomandosi in disegno architettonico nel 1926. Dapprima entra in contatto con le industrie vetrarie muranesi e collabora con esse in qualità di designer. Le possibilità plastiche e materiche del vetro stimolano in Scarpa una continua ricerca e sperimentazione sul dettaglio.

La stessa attenzione poi trasferita negli anni successivi in restauri ed allestimenti da lui curati, che si distinguono per la raffinatezza, per il dominio dei più diversi materiali, per l'alternanza di sfumature cromatiche e la giustapposizione di proprietà tattili (superfici lisce e rugose o ruvide), per la chiarezza concettuale tra elementi orizzontali ed elementi verticali. **Negli anni '50, è autore a Palermo del restauro di Palazzo Chiaramonte e dell'allestimento museale di Palazzo Abatellis. Muore per un incidente a Sendai, Giappone, il 28 novembre 1978, dove era stato accolto come grande maestro.**

Pietro Porcinai era architetto-giardiniere attento al minimo dettaglio: dai giardini pubblici alle "invenzioni" paesaggistiche e ai restauri che confermano le sue capacità di landscape gardener, le sue creazioni salutate dai committenti come veri e propri "**paradisi terrestri**". Operò in Toscana, ~~nell'Arcino~~, tra il 1930 e il 1983: 16 progetti realizzati, 7 rimasti invece a livello di proposta e catalogati dalla soprintendenza di Arezzo. Tra le opere del grande artista la Villa il Roseto di Pian dei Giullari, sopra Firenze, con il suo giardino pensile e i giochi d'acqua, il parco di Pinocchio a Collodi, sul giardino di villa 'i Collazzi'.